









Marino via Divino Amore

Domenica 12 Luglio, il caldo torrido e la tentazione delle spiagge non hanno messo paura a tanti giovani meno giovani che si sono incontrati per far festa. L'occasione è importante. Un appuntamento a cui non si può mancare.

Così, in tanti sono convenuti presso l'auditorium del Divino Amore per festeggiare il 40° anniversario della presenza del movimento dei Corsi di Vita Cristiana a Roma. Si tratta di un'esperienza, rivolta ai giovani, che ha come obiettivo primario l'annuncio del Vangelo e la formazione degli animatori Cristiani. A Roma è arrivata, appunto, nel lontano 1975 e da allora in modo costante ed instancabile ha portato il messaggio cristiano a tante persone, espandendosi verso le realtà territoriali limitrofe. Informati ed invitati da un tam tam incessante, sono arrivati in molti, da Roma, Frascati, Grottaferrata, Palestrina, Rocca Priora, San Vito; e poi ancora, Rocca di Papa, Genzano, Albano, Marino, Monteporzio, Tivoli, Ariccia.



L'atmosfera è quella della festa; lo stile quello della comunità. Due caratteristiche, ci dicono che da sempre hanno segnato la nostra esperienza – è Vittorio a parlare, uno dei “meno giovani” che da tanti anni segue con passione ed amore questo percorso – i giovani vogliono sentirsi parte di una comunità che li accoglie e di un progetto su cui impegnarsi. Vogliono avere la possibilità di esprimere i loro sogni e provare a realizzarli.

La giornata inizia con una liturgia, presieduta dal Rettore Don Pasquale Silla, da sempre vicino, con l'affetto a questo movimento che, nato proprio al Divino Amore, ha sempre trovato in questo santuario, un luogo aperto ed accogliente. Un breve momento di riflessione, la Santa Messa e poi ancora spazio alla festa con il pranzo comunitario. Sono felice di esser qui oggi. Gli impegni mi hanno tenuto un po' lontano dai Corsi di Vita Cristiana, ma questa giornata è stata l'occasione per tornare tra questi fratelli – ci dice Giovanni.

Questa giornata non vuole essere una autocelebrazione – afferma Alessia, giovanissima membra del movimento – vogliamo, piuttosto, guardare avanti; vogliamo essere un messaggio di speranza per altri giovani; vogliamo offrire, ancora, a tante altre persone la possibilità di cambiare il loro futuro. I giovani hanno ancora molto da dire al mondo, e noi vogliamo dar loro voce.

La giornata prosegue, in modo gioioso. Ci rivolgiamo ancora a dei giovani presenti. Chiediamo di esprimere il loro stato d'animo. Le risposte sono tante e varie. Il modo in cui ci vengono date è sempre lo stesso: sorridendo. Comune il senso: Cristo conta su di noi.

Nelle stesse ore, a migliaia di chilometri di distanza, Papa Francesco, rivolgendosi ai giovani di Asuncion diceva: Vi chiedo di tenere il cuore libero, che possa dire e fare ciò che sente e ciò che

